



PROVINCIA DI MANTOVA

IL SEGRETARIO GENERALE

Mantova 22 luglio 2024

Ai Dirigenti

Ai titolari di EQ

Ai RUP di procedure di affidamento
lavori, servizi e forniture

E p.c. Al Sig. Presidente
Carlo Bottani

Oggetto: Circolare n. 4/2024 - Disposizione organizzativa in materia di verifiche a campione delle dichiarazioni degli operatori economici negli affidamenti di importo inferiore ai 40.000,00 euro - Articolo 52 Dlgs 36/2023.

Premessa

Il nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (di seguito identificato come Codice), all'art. 52 introduce una particolare modalità di verifica dei requisiti in capo agli operatori economici nel caso di affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro. La norma citata, stabilisce, infatti, che, in tali casi, gli *“operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti”* e la stazione appaltante ha la facoltà di verificare le dichiarazioni rilasciate dagli operatori economici *“anche previo sorteggio di un campione”* da individuare con modalità predeterminate ogni anno.

L'art. 7, comma 1, lettera a) dell'allegato I.2 del Codice attribuisce al RUP (Responsabile Unico del progetto) tutte le attività di verifica della documentazione amministrativa - qualora non sia nominato un responsabile di fase ai sensi dell'articolo 15, comma 4 del Codice - che adotta ogni decisione conseguente alle verifiche effettuate.

L'articolo 52 citato mira, quindi, da un lato a semplificare gli adempimenti attribuiti alla responsabilità delle stazioni appaltanti in materia di verifica dei requisiti nelle procedure infra € 40.000,00, e dall'altro a responsabilizzare gli operatori economici che attestano, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. Per tali procedure, il RUP è, quindi, esonerato dall'obbligo di verifica puntuale dei requisiti dell'affidatario il quale deve attestare, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, la sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale richiesti per l'affidamento, potendo, invece, procedere con verifiche a campione.

Ferma restando la facoltà di verificare il possesso dei requisiti da parte del singolo affidatario, per i micro-affidamenti (quelli infra € 40.000,00), in luogo di un controllo a carico di tutti gli affidatari, il RUP verifica le dichiarazioni tramite sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno.

Per garantire uniformità di applicazione della norma di semplificazione da parte di tutti gli uffici della Provincia che procedono ad effettuare micro-affidamenti, è opportuno dotarsi di una unica metodologia che sarà inserita tra le misure specifiche della sezione "anticorruzione e trasparenza" del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), in coerenza con la natura provvisoria e annuale della modalità di estrazione del campione che, anche sulla base dei riscontri pervenuti dai vari uffici (soprattutto in fase di prima applicazione), potrebbe essere adeguatamente revisionata nell'ambito dell'aggiornamento annuale della medesima sezione del PIAO.

Nelle more della redazione del PIAO 2025-2027, la presente circolare definisce le modalità operative relative ai controlli a campione delle dichiarazioni rese dagli operatori economici nell'ambito delle procedure di affidamento diretto di lavori servizi e forniture infra € 40.000 dalla data della stessa fino all'approvazione del PIAO 2025-2027.

Oggetto dei controlli

Formano oggetto di controllo, ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, **le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà**, rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto di lavori servizi e forniture infra 40.000 euro, **in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale** di cui agli artt. 94 (cause di esclusione automatica), 95 (cause di esclusione non automatica) e 98 (illecito professionale grave) del Codice e **dei requisiti di ordine speciale** di cui all'art. 100 del Codice, ove previsti.

Il RUP responsabile della fase di affidamento è tenuto a verificare, altresì, che le dichiarazioni rese dall'operatore economico in sede di presentazione della documentazione amministrativa siano complete, sottoscritte e corredate da documento di identità, ove necessario.

Trasparenza della metodologia di controllo utilizzata

Il Dirigente competente all'affidamento contrattuale ha l'obbligo di richiamare le presenti linee di indirizzo e/o la sezione del PIAO specificatamente dedicata all'argomento, in ogni lettera di invito a presentare offerta o richiesta di preventivo, al fine di rendere nota la metodologia predefinita per la scelta del campione da sottoporre a controllo.

Individuazione del campione e periodo di riferimento

I controlli dovranno essere effettuati su un campione significativo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 52 del Codice e dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, relative agli affidamenti inseriti nell'ambito della tipologia di determine identificata come "Affidamenti diretti inferiori ai 40.000,00 euro" effettuati nel periodo di riferimento, secondo modalità e parametri imparziali e oggettivi.

Il campione da sottoporre al controllo, in fase di prima applicazione, è individuato **nella percentuale del 4%** delle determine inserite nella tipologia **"affidamenti diretti inferiori ai 40.000,00 euro" arrotondata all'unità superiore qualora la prima cifra decimale oltre la virgola sia pari o superiore a 5.**

L'estrazione sarà effettuata alla fine di ogni semestre dall'unità di controllo preposta alle verifiche sugli atti amministrativi già individuata dal segretario generale.

Il campione da sottoporre a controllo sarà individuato con sorteggio casuale mediante l'utilizzo di appositi applicativi informatici; delle relative operazioni sarà redatto un sintetico verbale.

L'elenco con i provvedimenti estratti sarà trasmesso ai RUP dei rispettivi affidamenti per l'effettuazione delle successive attività di controllo nonché ai Dirigenti di riferimento.

Resta nella facoltà dell'ente incrementare o diminuire la percentuale degli atti oggetto del sorteggio, e/o modificare la cadenza temporale di effettuazione delle estrazioni e dei controlli dandone avviso, a mezzo pubblicazione nel sito istituzionale, sezione bandi di gara e contratti.

Effettuazione dei controlli e risultanze

Il RUP, acquisita la lista con il campione dei procedimenti di affidamento, procede alla verifica delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti rese dall'operatore economico affidatario, salvo che le stesse non siano già state verificate in fase di affidamento.

I controlli sono effettuati avvalendosi delle banche dati digitali rese disponibili dalle altre Pubbliche Amministrazioni ovvero, quando non presenti, mediante interrogazione per corrispondenza (PEC). In allegato si provvede a trasmettere un elenco contenente le principali tipologie di controlli da effettuare per la verifica dei requisiti di carattere generale o speciale richiesti dalla normativa (allegato 1).

Le risultanze delle verifiche, comprese quelle infruttuose, sono comunicate al Segretario Generale utilizzando il fac-simile allegato (allegato 2) entro il mese successivo alla conclusione dei controlli stessi. In ogni caso, il RUP è tenuto a comunicare l'esito pervenuto con ritardo.

Irregolarità/non conformità in conseguenza della verifica

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emergano irregolarità, sarà instaurato un contraddittorio con l'operatore economico. A tal fine il RUP invierà all'operatore economico una comunicazione scritta, trasmessa a mezzo pec, assegnando un congruo termine per fornire chiarimenti o presentare osservazioni.

Nell'ipotesi in cui, in esito al controllo, risulti il mancato possesso dei requisiti dichiarati, il dirigente dovrà procedere alla risoluzione del contratto, all'escussione dell'eventuale cauzione definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla Provincia per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento. Resta ferma, in ogni caso, l'obbligo di segnalazione all'Autorità giudiziaria per l'eventuale applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Controlli in caso di ragionevole dubbio

Oltre ai controlli a campione, il Dirigente/RUP può disporre controlli qualora abbia un ragionevole dubbio sulle dichiarazioni sostitutive presentate. La fondatezza del dubbio può, a titolo esemplificativo, consistere:

- a) nel riscontro, anche casuale, di un contrasto tra i dati dichiarati e quelli già in possesso dell'ufficio;
- b) nell'evidente incoerenza dell'informazione dichiarata con altri dati già forniti, nell'ambito del medesimo o altri procedimenti;

- c) nella manifesta inattendibilità delle informazioni o dei documenti presentati;
- d) in imprecisioni, omissioni o lacunosità tali da far supporre la consapevole volontà del dichiarante di fornire solo dati parziali.

Supporto nelle procedure di verifica e controllo

Il servizio unico appalti e contratti supporterà i RUP e gli uffici nell'attuazione delle presenti disposizioni e nella valutazione degli adempimenti conseguenti alle risultanze dei controlli effettuati.

Decorrenza di operatività

Nella fase di prima applicazione di quanto previsto dalle presenti disposizioni organizzative sono considerate, ai fini del controllo, le procedure di affidamento diretto adottate con determinazione dirigenziale a partire dal 09.07.2024 (data in cui è stato comunicato ai RUP l'inserimento della nuova tipologia di determinazione "affidamenti diretti inferiori ai 40.000,00 euro").

Nell'invitare le SS.LL. all'osservanza delle indicazioni fornite con la presente circolare, anche mediante la diffusione e la trasmissione delle stesse ai responsabili delle procedure di affidamento, ricordo che la stessa costituisce disposizione di servizio finalizzata a garantire omogeneità dei comportamenti interni e semplificazione delle procedure.

Cordiali saluti

II SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Franca Bonanata

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82 del 7.3.2005

Allegati:

- 1) Elenco delle tipologie dei controlli da effettuare
- 2) Check list verifica dichiarazioni sui requisiti degli operatori economici
- 3) Modello richiesta di verifica carichi pendenti
- 4) Modello per la richiesta del certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato
- 5) Modello verifica requisiti regolarità fiscale - Agenzia delle Entrate